

Inflammation and ovarian cancer

Prof.ssa Alessandra Graiottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Macciò A, Madeddu C.

Inflammation and ovarian cancer

Cytokine. 2012 Feb 18. [Epub ahead of print]

La review di A. Macciò e C. Madeddu, del Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell’Ospedale Sirai di Carbonia (Sardegna), illustra e discute **le più recenti acquisizioni sul ruolo delle molecole infiammatorie nella patogenesi e nella prognosi del cancro ovarico epiteliale**, e le implicazioni terapeutiche che ne derivano.

Tutte le teorie che tentano di spiegare l’eziolegia di questa forma altamente letale di tumore convergono, in misura più o meno marcata, nel sottolineare il ruolo dell’infiammazione – e in particolare del fattore di necrosi tumorale α (TNF- α), dell’interleuchina 1 β (IL-1 β) e dell’interleuchina 6 (IL-6) – nell’avvio e nella progressione del tumore. Queste molecole possono essere prodotte dal sistema immunitario o dal tumore stesso: oltre a stimolare **la crescita delle cellule tumorali**, condizionano il quadro clinico complessivo e la prognosi, riducendo la risposta dell’organismo alla chemioterapia e provocando **anoressia, alterazioni del metabolismo, anemia, perdita di peso, depressione e stanchezza cronica** (fatigue).

Gli **antagonisti delle citochine** possono quindi giocare un ruolo importante nel trattamento del tumore: sembra infatti che la loro azione, inibendo la produzione e l’attività delle citochine, consenta di porre sotto controllo l’angiogenesi tumorale e l’apoptosi cellulare, attenuando la chemioresistenza e migliorando i sintomi sistemici e la prognosi.